

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2469

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**DONATI, ANDREIS, CERUTI, SCALIA, FILIPPINI ROSA,  
MATTIOLI, BASSI MONTANARI, SALVOLDI, BOATO**

*Presentata l'11 marzo 1988*

**Divieto di circolazione per i mezzi pesanti sulla strada  
statale Adriatica nel tratto Rimini-Termoli**

COLLEGHI DEPUTATI! — La situazione del traffico sulla statale n. 16, con riferimento al tratto compreso tra i comuni di Rimini e Termoli è diventata negli ultimi anni assolutamente insostenibile a causa dell'eccezionale sovraccarico di TIR. Gravissimi sono gli incidenti (tre morti per 100 incidenti, una percentuale tra le più alte a livello nazionale). Pesantissimo l'inquinamento acustico (elevate sono le malattie all'udito, cardiovascolari, nervose e neurovegetative, che hanno colpito gli abitanti dei comuni interessati). Notevole l'inquinamento atmosferico (polveri, piombo, ossidi di azoto, di zolfo e di carbonio, oltre i limiti di sicurezza e di legge, con effetti dannosissimi sull'apparato respiratorio dei cittadini).

Non si tratta di considerazioni fatte soltanto dai numerosi comitati e gruppi ambientalisti locali, che da anni cercano in ogni modo di risolvere, o almeno ridurre nell'entità, il problema in questione (tra queste, spiccano le associazioni Scarrabeus, Lega per l'Ambiente, Malaerba e Wwf, tutte riunitesi nel comitato promotore « Straffichiamoci »). Ma è lo stesso gruppo di lavoro nominato dal ministro dei lavori pubblici che ha predisposto una relazione circa i problemi tecnici, giuridici e finanziari relativi al traffico della SS n. 16 Adriatica e sull'autostrada A-14 « Bologna-Bari », a confermarlo.

Una seconda considerazione. L'autostrada A-14 è utilizzata al 25, 30 per cento nel tratto Rimini-Termoli per gran

parte dell'anno, tranne il periodo estivo. Tale autostrada pertanto è in grado di assorbire il traffico pesante attualmente gravante sulla SS n. 16.

Esistono, è vero, numerose proposte che tendono alla costruzione di eventuali varianti e circonvallazioni ai centri abitati. Ma tali soluzioni, oltre agli altissimi costi per la collettività e ai lunghi tempi di realizzazione, provocherebbero un notevole impatto ambientale sia dal punto di vista estetico-paesaggistico, sia da quello idrogeologico, data la costituzione frammentaria e instabile del territorio collinare retrostante ai centri abitati costieri.

A nostro avviso, invece, la soluzione è un'altra. Quella di vietare l'accesso ai mezzi pesanti nella statale SS n. 16, dirottando tale traffico sulla autostrada A-14. Si tratta di una proposta già sperimentata, sin dal 1979 per i periodi estivi, accettata nella scorsa legislatura dalla Commissione lavori pubblici della Camera dei deputati che stava per varare una sperimentazione triennale in tal senso.

Su una cosa siamo assolutamente e decisamente contrari, rispetto alla propo-

sta sinora attuata d'estate: la concessione del passaggio gratuito per i TIR sull'autostrada. I TIR non devono attraversare la SS n. 16, per i motivi suddetti. Ma non possono per questo essere privilegiati, servendosi gratuitamente di un servizio che mezzi meno inquinanti e meno dannosi pagano. Significherebbe in sostanza incentivare il traffico pesante, con tutti i gravissimi inconvenienti che sussistono. Ecco il nostro progetto di legge. All'articolo 1, si sancisce, con la sola deroga del traffico locale e per le operazioni di carico e scarico, il divieto di transito ai mezzi pesanti sulla SS n. 16, nel tratto Rimini-Termoli. L'articolo 2 prevede le sanzioni in caso di violazione del divieto di cui all'articolo 1: sospensione della patente di guida per un mese, con allungamento a sei mesi in caso di recidiva. Come si vede non si sono previste né sanzioni penali, né sanzioni amministrative pecuniarie, a testimonianza che i sottoscritti non intendono penalizzare in modo fine a se stesso la categoria dei guidatori di TIR, ma perseguono il fine della sicurezza dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente.

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ART. 1.

1. Per motivi di sanità e sicurezza pubblica è fatto divieto di circolazione ad autotreni, autoarticolati ed autosnodati nei due sensi di marcia sulla strada Adriatica nel tratto compreso tra il comune di Rimini e il comune di Termoli, inclusi entrambi i territori comunali.

2. Il divieto di cui al comma 1, non opera per il traffico locale ovvero in partenza o in arrivo ovvero per operazioni di carico e scarico di merci nel territorio dei singoli comuni interessati.

3. La ricorrenza dei casi di cui al comma 2 di deroga al divieto è accertata dall'autorità attraverso l'esibizione, da parte dei conducenti, di documenti attestanti la residenza, la sede della ditta o società datrice di lavoro, e delle bolle di accompagnamento delle merci.

### ART. 2.

1. La violazione del divieto di cui all'articolo 1 comporta la sospensione della patente di guida per un mese, da disporsi da parte del prefetto competente per territorio.

2. In caso di recidiva infrannuale la sospensione della patente viene disposta per un periodo di sei mesi.